



Dipartimento di Prevenzione  
**Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza  
negli Ambienti di Lavoro (SPISAL)**  
Via IV Novembre, 46 – 36100 VICENZA VI  
**Direttore: Dr.ssa Emanuela Bellotto**

li 27/09/07

alla cortese attenzione  
del RAPPRESENTANTE LEGALE e  
del DATORE DI LAVORO dell'Azienda

Prot. 58668 /PREV/SPISAL

**Oggetto: un motivo in più per garantire  
igiene e sicurezza nelle aziende.**

Con la presente lettera e i relativi allegati vogliamo:

- riferirvi alcuni risultati delle nostre attività nel comparto;
- informarvi di alcune importanti novità legislative;
- chiedervi un impegno per contribuire a migliorare la sicurezza del comparto e fornirvi nel contempo le indicazioni utili per farlo.

Dal 1988 ad oggi lo SPISAL di Vicenza ha rivolto costantemente l'attenzione al comparto metalmeccanico, che rappresenta una realtà importante nel territorio, non solo come numerosità di aziende e di occupati, ma anche come numero di infortuni e di malattie professionali.

**Tutte** le Aziende sono state contattate, con diverse modalità:

- ⇒ con un servizio di informazione e assistenza, volto a diffondere la conoscenza di requisiti e tecniche per la sicurezza, nell'ambito del quale le aziende sono state invitate a due incontri, hanno ricevuto un manuale, un pacchetto di schede con Istruzioni Operative (I.O.) per la formazione dei lavoratori e un CD ricco di informazioni tecniche e normative.
- ⇒ con interventi di vigilanza (qualche fabbrica è stata ispezionata anche più di due volte), rilasciando ove necessario verbali di disposizione e/o di prescrizione.

Inoltre, abbiamo effettuato diversi incontri con i tecnici che fanno consulenza per la sicurezza alle aziende, allo scopo di estendere la rete delle conoscenze tecniche disponibili per le Aziende e migliorare il livello delle prestazioni fornite dagli stessi.

**Molte Aziende, già orientate alla tutela della risorsa umana aziendale anche sotto l'aspetto della salute e sicurezza, hanno utilizzato le conoscenze offerte.**

La maggioranza di esse è anche convinta che mantenere la sicurezza, con la collaborazione dei lavoratori, fa funzionare meglio l'azienda e ne offre una buona immagine a lavoratori e clienti.

Altre no.

Vi dobbiamo infatti segnalare alcune informazioni negative:

- dai nostri sopralluoghi risulta che, spinte dalla ripresa produttiva, molte aziende hanno ridotto l'attenzione per l'igiene e la sicurezza, **addirittura rendendo inefficienti le protezioni già installate;**
- da settembre 2006 questo si è tradotto in un incremento del numero di infortuni (dati in tabella n. 2 dell'allegato), comprensivi di eventi mortali che non registravamo da tempo, ad es. nell'utilizzo del tornio.

A queste Aziende ci sembra necessario far pervenire un avviso:

La **Legge n. 123 del 3 agosto 2007 “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa”**, entrata in vigore nel mese di agosto, a seguito dell’allarme sociale che si è verificato per il numero di infortuni negli ultimi anni, prevede tra le altre cose:

- nuove misure preventive (maggior coordinamento tra le ditte che hanno lavori interferenti, obbligo di tesserino di riconoscimento anche per i lavoratori di ditte che lavorano in appalto, ed altro) accompagnate da nuove sanzioni pecuniarie, anche per le lesioni in caso di infortunio;
- la possibilità per l’Organo di Vigilanza (SPISAL e DPL) di adottare “provvedimenti di sospensione dell’attività” (già in uso da tempo per il lavoro irregolare in edilizia). Il requisito è la presenza di gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Le Aziende che in occasione di visite ispettive SPISAL hanno già avuto verbali di contravvenzione ricordino che se nuovi controlli riscontrano violazioni dello stesso tipo, la sospensione dell’attività è molto probabile. Chi pensa di aver risparmiato sul tempo, non interessandosi alla prevenzione, con la nuova norma potrebbe perderne molto.

La prevenzione in azienda deve essere organizzata, non lasciata al caso.

Alle Aziende che si stanno impegnando per la tutela della salute dei lavoratori, consigliamo d’informarsi presso le Associazioni imprenditoriali sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (che mirano anche a conseguire riduzioni del tasso di premio INAIL) o di iniziare a gestire in proprio i processi critici per la sicurezza:

- imparare dagli infortuni e dagli incidenti, perché non si ripetano
- curare la manutenzione preventiva
- far portare i DPI necessari
- fare formazione alla sicurezza per i lavoratori, cominciando dai Dirigenti, se presenti, e dai capi intermedi: senza l’esempio non si fa formazione.

Completiamo la lettera con le indicazioni contenute nell’allegato.

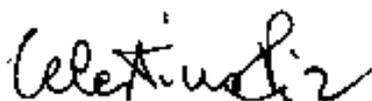
Come sempre restiamo a disposizione per fornire l’informazione e l’assistenza.

**Come aiuto ulteriore Vi spediamo un questionario, in cui potrete formulare osservazioni e suggerimenti e al quale attendiamo risposta entro un mese.**

Distinti saluti

Referente Promozione Cultura della  
Sicurezza nel Mondo de Lavoro  
(dott. Celestino Piz)

Il Direttore dello SPISAL  
(dott.ssa Emanuela Bellotto)



## RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ dal 1993

- **1993-1998** interventi informativi (invio del materiale divulgativo, incontri d'approfondimento) e **successiva** visita ispettiva in tutto il comparto. Le aziende più avvedute (altre il 55%) hanno attuato la prevenzione prima del nostro sopralluogo.
- **2001 lettera informativa per tutte le aziende, per comunicare questi risultati e successiva ispezione in un campione.** Il numero aziende che **mantenevano gli interventi eseguiti era del 75%** e le inadempienze in ciascuna ditta era molto inferiore rispetto alla prima visita.
- **2005 invito a più di 1000 aziende (600 presenti agli incontri) per spiegare e fornire le Istruzioni Operative (I.O.) per i lavoratori e un CD.**
- **La successiva attività di controllo** (nelle ditte assenti e in quelle che avevano indici infortunistici elevati) dimostrava uno scarso utilizzo delle I.O. e del CD. Per questo nel **2006 abbiamo scritto una lettera a tutte le aziende, intervistandone** con questionario 120 (39 poi sono state visitate nel 2007 per verificare la correttezza delle risposte). L'esito delle due azioni di verifica è riportato nella tabella 1.
- **2007- 08** continueranno le ispezioni nelle aziende con indici infortunistici (I.F. e I.G.) elevati.

Tabella n. 1 percentuali di utilizzo delle Istruzioni Operative e Cd da parte delle aziende

<i>Risposte sull'utilizzo delle Istruzioni operative (I.O.) e del CD distribuiti alle aziende</i>	<i>Rilevazione con Questionario (Risposte di 84 Aziende)</i>	<i>% di aziende che hanno dichiarato il vero (verifica con sopralluogo)</i>	<i>Rilevazione in ispezione SPISAL (43 Aziende con IF e IG elevato)</i>
1. le I.O. sono state usate per la formazione	88%	74%	53%
2. le I.O. sono state messe vicino alle macchine	80%	77%	37%
3. le I.O. sono state date ai lavoratori	67%	77%	37%
4. Hanno prodotto nuove I.O.	30%	69%	26%
5. Aveva già sue I.O.	65%	59%	47%
6. Ha migliorato le proprie I.O.	67%	72%	35%
7. il CD aveva suggerimenti utili	58%	75%	16%
8. il CD è stato usato per la formazione	36%	57%	21%

## COSA SAPPIAMO DEL COMPARTO

Dall'attività svolta (incontri, sopralluoghi, analisi e verifica dei questionari) oggi sappiamo che:

- dopo gli incontri il 55% delle Aziende si attiva per seguire i nostri suggerimenti ed applicare le misure di prevenzione. Il restante 45% preferisce pagare le ammende, ossia attende di ricevere l'ispezione dello SPISAL prima di mettersi all'opera;
- il 25% delle aziende che si sono regolarizzate a seguito di un nostro verbale applicando le protezioni o acquistando macchine a norma (e hanno pagato l'ammenda), toglie successivamente le protezioni o scollega i microinterruttori. Mettono nuovamente in primo piano i ritmi della produzione e insegnano ai lavoratori la tecnica della protezione "per finta" (questo, ad esempio, è il messaggio dato ai lavoratori quando le nostre I.O. vengono appese a macchine con protezioni inattivate);
- la maggioranza delle aziende ha riferito di gradire molto l'invio dei materiali, di cui apprezza il contenuto tecnico, grafico e il linguaggio, e di gradire gli incontri informativi (a cui partecipa il 60% delle Ditte spesso portando anche i RLS), in quanto occasione per confrontarsi e discutere. Con 100 telefonate abbiamo verificato che il motivo più frequente delle assenze alle riunioni è la "mancanza di tempo e la necessità di seguire la produzione". Il CD diffuso a tutti, che poteva essere utilizzato nei modi più personalizzati, è stato usato poco. Molti sono finiti nei cassetti. Affrontare le conseguenze di un infortunio grave, di tempo ne fa perdere molto, ma molto di più, come anche denaro. Non è vero che capita sempre agli altri.

## QUALI IMPEGNI PER IL FUTURO?

Le modifiche, avvenute in questi anni, hanno riguardato: i cicli produttivi, la regolamentazione del mercato di macchine e attrezzature di lavoro, le conoscenze dei singoli lavoratori, la cultura e l'organizzazione della sicurezza in azienda. Questi cambiamenti non hanno però ancora portato ad una riduzione **generalizzata e stabile** dei rischi, ai successivi risultati di salute (calo degli infortuni) e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Basiamo le nostre affermazioni su quanto vediamo in azienda e sugli infortuni (vedi tabella n. 2).

Tra il 1995 e il 2005 la riduzione è stata consistente e continua (35%). Dopo questo periodo (11 anni!!!) a partire dagli ultimi 4 mesi del 2006, in coincidenza con l'inizio della ripresa produttiva vi è stato un incremento che sommato a quello previsto per il 2007 sarà superiore all'11,5%.

In molte aziende quindi non si è ancora capito che la gestione della sicurezza in maniera integrata alla produzione è un fattore vincente e manca una seria organizzazione della sicurezza.

Tabella n. 2 Andamento degli infortuni in metalmeccanica

ANNO	TOTALE INFORTUNI	Variazione %	INF. I <sup>a</sup> . PROGNOSI $\geq 20$ gg
1995	1.612		80
2005	1031	- 35.2 % (2005 su 1995)	68
2006	1045	+ 1,4% su anno precedente	59
2007 (proiezioni)	1151	+10.22% su anno precedente	Non rilevato
		+11.5% (2007 su 2005)	

In merito alle modalità e alle cause degli infortuni gravi, sappiamo che:

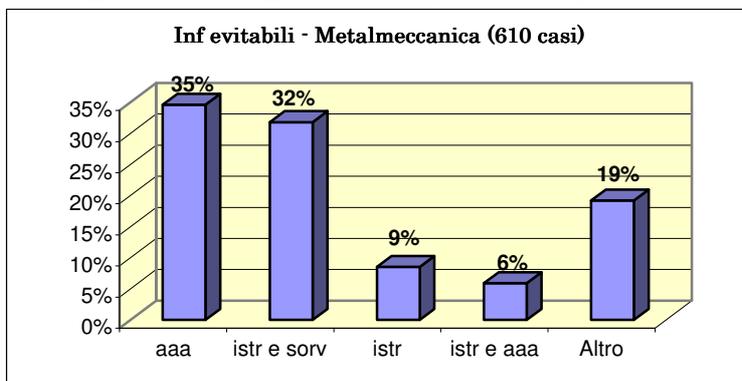
- il 24% accade con l'uso di macchine (in diminuzione nel 2006), presse e torni in particolare;
- il 19% con sostanze e materiali;
- il 17% con impianti e attrezzature
- il 13% con gru paranchi e carrelli elevatori.

Assieme **alla sicurezza** di macchine e attrezzature (in particolare al mantenimento di protezioni idonee e funzionanti), l'Azienda deve quindi garantire anche quella della movimentazione dei carichi, il loro stoccaggio e prelievo (un po' di ordine è la prima cosa).

I **comportamenti scorretti** dei lavoratori sono importanti, dato che il 20% dei casi è legato all'uso improprio di attrezzature, alla posizione poco sicura dell'infortunato o alla sistemazione impropria di materiali. I comportamenti si possono modificare se l'Azienda trasmette con chiarezza la sua volontà di fare prevenzione, ed insegna il "come" tramite formazione e addestramento.

## GLI INFORTUNI SONO EVITABILI?

Il nostro "Osservatorio degli infortuni con prognosi  $\geq 20$  gg relativo al periodo '92 - '06" analizzandone le cause valuta come avrebbero potuto essere evitati. Sul totale di 5665 infortuni, il 47% è stato considerato evitabile. **Per il comparto Metalmeccanica**, il 54% dei 1115 casi analizzati, dello stesso periodo, è stato classificato "evitabile". Come? Lo illustriamo, nella tabella e nella legenda che seguono, che speriamo vi possa essere utile.



### Legenda

#### Fattori primari:

Aaa = adozione apprestamenti antinfortunistici  
 Istr = istruzione operai  
 DPI = Dispositivi Protezione Individuale  
 OrgLav= organizzazione del lavoro  
 Sorv = sorveglianza operai

#### I fattori possono variamente associarsi:

Istr e sorv = istruzione + sorveglianza operai  
 Istr e aaa = istruzione operai + adozione apprestamenti antinfortunistici  
 Altro = altri fattori o associazioni di fattori con frequenze <6%, fino a 100% .

(dott. Celestino Piz)

*Celestino Piz*

## QUESTIONARIO

(da rispedire allo SPISAL ULSS 6 Vicenza, Via IV novembre 46, 36100 Vicenza entro il 27/10/07)

***Dove la risposta è negativa eseguite l'intervento prima di inviarci il questionario.***

<b>1) Domande preliminari sull'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Note</i>
<i>A1) In ditta funziona un sistema per raccogliere le informazioni in caso di incidenti, comportamenti scorretti dei lavoratori e di infortuni?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>A2) Questi eventi vengono registrati e si controlla che le soluzioni adottate impediscano che si ripetano?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>B1) La ditta è in possesso di un inventario delle macchine, attrezzature, impianti e strutture da sottoporre a manutenzione preventiva e periodica?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>B2) Viene controllato che le scadenze stabilite per la manutenzione siano rispettate?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>C1) La scelta dei DPI (dispositivi di protezione individuale) è stata fatta sulla base dei rischi individuati nel DVR</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>C2) I lavoratori sono stati formati all'uso dei DPI e ne viene controllato l'uso corretto?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>2) VERIFICA USO ISTRUZIONI OPERATIVE (I.O.)</b>			
<i>I contenuti delle I.O. e del CD sono pertinenti all'attività lavorativa?(ossia è presente almeno una lavorazione tra quelle prese in esame nei materiali)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Se NO, PASSA AL PUNTO 3 DEL QUESTIONARIO</b>			
<i>Hai utilizzato le schede IO per fare formazione (il programma del corso è rintracciabile)? N. ore _____</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Le schede IO sono presso le macchine o sono state consegnate ai lavoratori?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Il CD è stato utilizzato per regolarizzare macchine?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Il CD è stato utilizzato CD per fare formazione?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>L'Azienda aveva già sue IO?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Con le nostre IO, le ha migliorate? (ovviamente, se le aveva)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Parere Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS (se c'è) su IO e CD:</b>			
<i>• le IO sono state utilizzate?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>• sono state utili?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>• ha consigli da dare?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>• il CD è stato utilizzato in azienda?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>3) FORMAZIONE</b>			
<i>Esiste uno specifico programma delle iniziative di formazione per la salute e sicurezza?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>In occasione dell'assunzione viene realizzato uno specifico intervento formativo?</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Gli interventi formativi sono documentati? (esiste una documentazione con data, elenco degli argomenti svolti, firma dei docenti, lavoratori coinvolti)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Consultazione: Viene tenuta la riunione periodica annuale art. 11? (Obbligatoria per le aziende con n. dipendenti &gt; di 15; a richiesta nelle altre)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>Il contenuto delle riunioni è documentato? (presenza di verbali delle riunioni)</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Osservazioni e suggerimenti \_\_\_\_\_

FIRMA DEL Rappresentante Legale \_\_\_\_\_

FIRMA DEL RLS \_\_\_\_\_